

REGOLE E NORME ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA

Statuto

PREMESSA

La Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16, lettera b della legge 222/85.

Ne consegue che:

- La Presidenza e legale rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro-tempore Amministrativamente e fiscalmente l'attività rientra nell'ambito della Parrocchia e pertanto:
- la partita I.V.A. dovrà essere intestata alla Parrocchia (con specificazione eventuale "per Scuola dell'infanzia");
- la dichiarazione annuale dei redditi (Mod. 760) della Scuola Materna va fatta in quella della Parrocchia tra i redditi di Impresa minore.

TITOLO I° COSTITUZIONE - SCOPI

Art. 1

La Scuola dell'infanzia parrocchiale "Cav. Filippo Larizza" di Castagnole è costituita, nell'ambito delle attività pastorali della Parrocchia S. Mauro ed approvata ai sensi del Can. 800 del Codice di Diritto Canonico, dall'Ordinario diocesano di Treviso e riconosciuta paritaria ai sensi della L. 10 marzo 2000, n. 62, con decreto n. 388 del Ministero della P. I. in data 28 febbraio 2001

Art. 2

La Scuola dell'infanzia, non ha finalità di lucro, si pone all'interno del sistema formativo integrato per l'infanzia con lo scopo di accogliere i bambini dai tre ai sei anni e per una educazione integrale della loro personalità, in una visione cristiana della vita.

In questa struttura è prevista anche la sezione primavera.

La sezione Primavera, inserita all'interno della Scuola dell'Infanzia "Cav. Filippo Larizza", si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 – 36 mesi, per la precisione che abbiano compiuto i 2 anni tra il 1/05 e il 31/12, ed è riconosciuta nei seguenti riferimenti legislativi :

- l'art.1, comma 630, della legge 27/12/2006 n.296;
- l'Accordo-quadro fra Stato-Regioni-Enti Locali deliberato nella Conferenza unificata del 1 Agosto 2013;
- l'Intesa stipulata in data 3 settembre 2013 fra l'Assessorato ai Servizi Sociali della Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
- l'Accordo-quadro l'atto n.86 del 27 luglio 2017 con cui la Conferenza Unificata ha deliberato la proroga per l'anno scolastico 2017/18 del precedente Accordo stipulato in data 1° agosto 2013;
- la nota della Regione Veneto prot. 212733 del 31.05.2017 con cui si conferma la validità dell'Intesa USR Veneto – Assessorato Regionale ai servizi Sociali, sottoscritta il 3 settembre 2013, anche per l'a.s. 2017/18;

La scuola è aperta a tutti, anche ai bambini di diversa nazionalità e di altro credo religioso. D'altra parte, essa, non può rinunciare ad essere fedele alla propria identità, della quale i genitori sono informati e ai quali si chiede reciproco rispetto.

Art. 3

L'azione educativa viene svolta dalla scuola in stretta collaborazione con la famiglia e con la comunità valorizzando le forme di partecipazione comunitaria, come parte ed espressione della più vasta comunità parrocchiale.

Essa per le proprie finalità si avvale delle attività didattiche e dei mezzi più idonei, ed in particolare di una propria offerta formativa che si attiene alle indicazioni nazionali educative e didattiche dello Stato, ed è fedele all'ispirazione cristiana della scuola stessa. Opera sulla base del curriculum annuale.

L'azione educativa e didattica viene presentata ai genitori e alla comunità mediante il Piano dell' Offerta formativa. (P.T.O.F.)

Art. 4

Le norme, le direttive, i requisiti di ammissione e di frequenza alla scuola sono stabiliti dal regolamento interno. Esso si ispira ai principi dell'accoglienza, al valorizzare delle diversità nel rispetto sia della richiesta delle famiglie come dei valori proposti dalla vita comunitaria parrocchiale.

Art. 5

Le procedure di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le assegnazioni e le mansioni dello stesso, sono fissati dal regolamento interno della scuola, nel rispetto comunque delle vigenti norme di legge, in particolare della L. n. 62/2000 e del Contratto collettivo nazionale di lavoro della F.I.S.M.

Il personale docente e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve condividere l'indirizzo educativo cristiano della scuola ed attuarlo nel proprio ambito di competenza, inoltre il personale docente si impegna ad osservare lo specifico codice deontologico e a raggiungere quanto più possibili gli standars professionali prefissati dallo stato e dalla morale ecclesiale .

Perciò il personale docente e non docente dovrà essere scelto, formato e preparato in base ai suddetti principi e valori.

TITOLO II°REGOLAMENTO INTERNO

Art. 6

L'Apposito regolamento stabilisce norme, modalità, requisiti di ammissione e frequenza alla scuola dei bambini.

Il regolamento si ispira ai principi dell'accoglienza anche con l'impegno a valorizzare le diversità e, per quanto concerne il rapporto con i genitori e la comunità, a far crescere la loro partecipazione comunitaria parrocchiale.

Art. 7

Le modalità di assunzione e di nomina del personale, nonché i diritti, i doveri, le attribuzioni e le mansioni dello stesso sono fissati dal regolamento interno della scuola, nel rispetto comunque delle vigenti norme di legge, in particolare della L. n. 62/2000 e del Contratto collettivo nazionale di lavoro della F.I.S.M.

Il personale docente e non docente, oltre che professionalmente idoneo, deve essere di provata moralità e deve condividere l'indirizzo educativo cristiano della scuola ed attuarlo nel proprio ambito di competenza, inoltre il personale docente si impegna ad osservare lo specifico codice deontologico e a raggiungere quanto più possibili gli standars professionali prefissati
Perciò il personale docente e non docente dovrà essere scelto, formato e preparato in base ai suddetti principi e valo

TITOLO III° MEZZI FINANZIARI E STRUTTURE

Art.8

Alle spese per il funzionamento e per la realizzazione degli scopi, si provvede con:

- ❖ contributi del Ministero della P.I.
- ❖ della Regione Veneto, del Comune e di altri enti pubblici e di Privati;
- ❖ contributi delle famiglie dei bambini frequentanti.
- ❖ Parrocchia

Art. 9

l'immobile e la relativa area circostante sono di proprietà della Parrocchia. Le *spese di straordinaria, la manutenzione dell'edificio* e dell'area circostante, sono a carico della Parrocchia.

Anche gli eventuali avanzi di gestione, o i ricavati di particolari iniziative, potranno essere devoluti al buon funzionamento dell'attività scolastica o come concorso al finanziamento di spese di straordinaria manutenzione, prevista da norme di legge.

TITOLO IV° AMMINISTRAZIONE

Art. 10 - Amministrazione

Sono organi dell'Amministrazione: il Comitato di Gestione, il Presidente, la segretaria.

Art. 11- Comitato di gestione

La scuola materna è amministrata dal Presidente, pro-tempore, con la collaborazione consultiva di un comitato di gestione da lui presieduto. Il comitato di gestione è composto da:

- ❖ due membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- ❖ un membro del Consiglio per gli affari economici della Parrocchia;
- ❖ la coordinatrice della scuola e una insegnante.
- ❖ tre genitori eletti dall'assemblea dei genitori, per fascia di età dei bambini
- ❖ la segretaria

Art. 12 - Competenze del Comitato di Gestione

Spetta al Comitato di gestione:

- ❖ Esprimere parere su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- ❖ Esprimere il parere sui bilanci preventivi e consuntivi che sono portati a conoscenza dell'Assemblea dei genitori;
- ❖ Esprimere il parere sul regolamento interno ;
- ❖ Esprimere parere sulle nomine del personale (dirigente, docente, di servizio) nonché sui provvedimenti disciplinari o di licenziamento;
- ❖ Esprimere il parere sulla determinazione del contributo mensile delle famiglie, nell'intesa che saranno valutate eventuali condizioni di indigenza;
- ❖ Esprimere parere sulla stipula di convenzioni con altri enti;

Art. 13 ruolo del comitato

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente, secondo le urgenze e le necessità o su richiesta scritta di almeno 1/3 dei consiglieri.

Tutti i pareri e le determinazioni del Comitato di Gestione hanno carattere consultivo, in quanto la scuola dell'infanzia parrocchiale si configura giuridicamente e amministrativamente come attività della Parrocchia.

Art. 14 durata incarico membri

I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Se durante il triennio viene a mancare, per qualsiasi causa, uno dei membri, si provvede alla sua sostituzione e il nuovo Componente dura in carica fino allo scadere del triennio.

Art. 15 assenza dei membri

I componenti del Comitato di Gestione che senza giustificato motivo non partecipano a tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti dalla carica e vi provvede il Comitato di Gestione.

Presidente

Art. 16 incarichi del presidente

Spetta al Presidente, osservare le disposizioni canoniche in tema di autorizzazione agli atti di straordinaria amministrazione:

- ❖ l'amministrazione ordinaria e straordinaria della scuola;
- ❖ l'adozione del bilancio preventivo e consuntivo, previo parere del Comitato di Gestione;
- ❖ l'adozione del regolamento, sentito il parere del Comitato di Gestione;
- ❖ rappresentare la scuola dell'infanzia e stare in giudizio per la stessa;
- ❖ nominare, ammonire, licenziare il personale, previo esame del parere del Comitato di gestione;
- ❖ stipulare convenzioni con altri Enti, previo esame del parere del Comitato di gestione;
- ❖ adottare, in caso d'urgenza, i provvedimenti e riferirli nella prima seduta al Comitato di Gestione;
- ❖ delegare un membro del Comitato a sostituirlo, in caso di impedimento;
- ❖ nominare il Segretario

Segretario

Art. 17 Competenze del segretario

- ❖ provvedere alla corretta tenuta della contabilità
- ❖ tenere tutta la documentazione e tutti i registri che non siano attinenti all'attività educativa e didattica di competenza degli insegnanti

Art. 18 organi collegiali

Sono istituiti i seguenti organi collegiali:

- Il Collegio dei Docenti di Scuola
- il Collegio dei Docenti di Zona
- il Consiglio di Intersezione l'Assemblea generale dei Genitori
- l'Assemblea di Sezione dei Genitori.

Art. 19 Collegio dei docenti di scuola

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice.

Il collegio dei docenti:

- cura la progettazione dell'azione educativa e dell'attività didattica
- formula proposte all'ente gestore della scuola, per il tramite della coordinatrice, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispose il P.T.O.F. che viene reso pubblico, mediante presentazione verbale alle famiglie, all'atto dell'iscrizione.
- Il collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce ogni 15 giorni.
- Il segretario del collegio per la redazione dei verbali delle riunioni viene scelto dalla coordinatrice tra i docenti presenti all'incontro.

Art.20 Collegio dei docenti di zona

Da parecchi anni l'associazione FISM ha organizzato le scuole federate in zone costituendo in tal modo i vari collegi dei docenti di zona.

Il nostro coordinamento, riconosciuto **come zona 5/23** coinvolge le seguenti scuole: Castagnole, Paese, Padernello, Porcellengo, Postioma, Istrana, Pezzan, Ospedaletto e Villanova d'Istrana.

In data 1° settembre 2015, alla zona 5 è stata annessa la zona 23 Formato dalle docenti delle scuole di Quinto, S. Cristina, Zero Branco, Badoere, Morgano. Il collegio risulta formato da N. 49 sezioni e N.49 insegnanti.

E' presieduto dal coordinatore, nominato dal Presidente provinciale della F.I.S.M.

Il collegio si riunisce almeno tre volte all'anno (indicativamente: settembre - febbraio - giugno) allo scopo di definire e verificare le linee comuni della progettazione educativa e didattica e favorire lo scambio di esperienze tra scuole operanti nel territorio. Quest'anno 2015/16 si decide di lavorare solo con le coordinatrici per definire un progetto, meglio se pluriennale, su cui lavorare dal prossimo anno tra scuole. Ad ogni riunione viene redatto sintetico verbale.

Art. 21 Consiglio di Intersezione

Il consiglio di intersezione è composto dai docenti in servizio nella scuola e da due o più genitori degli alunni per ogni sezione, scelti dalle rispettive assemblee, ed è presieduto dalla coordinatrice della scuola che lo convoca, oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato.

Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario di funzionamento della scuola, col compito di collaborare con il collegio dei docenti e con gli organi gestionali della scuola per individuare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Sarà compito dei rappresentanti di sezione di informare, nel modo che riterranno opportuno, gli altri genitori della sezione, e di coinvolgerli nelle varie attività proposte nel consiglio suddetto.

Il consiglio si riunisce, in via ordinaria, ogni tre mesi.

Di ogni riunione viene redatto sintetico verbale

Art. 22 Assemblea generale dei genitori

L'assemblea generale dei genitori della scuola è costituita dai genitori delle bambine e dei bambini iscritti.

La prima assemblea viene convocata, entro il mese di settembre, dalla coordinatrice della scuola. L'assemblea viene convocata almeno due volte in un anno e ogni qualvolta specifiche esigenze lo richiedano. L'assemblea deve essere obbligatoriamente convocata anche quando lo richieda, per iscritto, almeno un terzo dei suoi componenti.

L'assemblea viene informata per quanto riguarda l'offerta formativa, la progettazione annuale, le condizioni che regolano il buon funzionamento delle attività, ed esprime proprio parere riguardo le iniziative scolastiche progettate per il miglioramento della qualità e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 23 Assemblea di sezione dei genitori

L'assemblea di sezione è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e designa due o più genitori per il consiglio di intersezione.

Si riunisce per offrire un apporto costruttivo alla elaborazione del Piano di lavoro e delle attività di sezione, o quando qualche problema specifico lo richieda.

L'assemblea di sezione ha in particolare il compito di realizzare la continuità fra scuola e famiglia.

Art. 24 divulgazione statuto

Il presente *statuto viene reso noto* alla comunità scolastica e viene tenuto nelle scuole a disposizione dei genitori che lo vogliono consultare e dell'autorità di vigilanza delle scuole paritarie

Il legale rappresentante
Don Gianfranco Pegoraro

Revisione 29 Giugno 2005

Revisione 30 dicembre 2015

Revisione 11 Marzo 2016 effettuata collegio e coordinatrice e approvata dal comitato di Gestione
Presenza visione del nuovo presidente e conferma 23 Nov 2018